



*Ministero dell' Ambiente  
e della Tutela del Territorio e del Mare*

**VISTA** la legge 8 luglio 1986, n. 349, che ha istituito il Ministero dell'ambiente e ne ha definito le funzioni;

**VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante *“Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*;

**VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante la *“Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”*;

**VISTO** il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante *“Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”*;

**VISTA** la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”* e, in particolare, l'art. 1, comma 7, ai sensi del quale *“l'organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione”*;

**VISTO** il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”* e in particolare l'art. 43, comma 1, secondo il quale *“il responsabile per la prevenzione della corruzione, di cui all'articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190, svolge, di norma, le funzioni di Responsabile per la trasparenza”*;

**VISTO** il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 recante *“Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”*;

**VISTA** la circolare 25 gennaio 2013, n. 1, della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione pubblica -, avente ad oggetto *“Legge 190 del 2012 Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”*;

**VISTO** il decreto ministeriale 16 aprile 2013, n. 123, con il quale il Segretario Generale *pro-tempore* del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare Cons. Antonio AGOSTINI è stato nominato responsabile della prevenzione della corruzione e responsabile per la trasparenza;

**VISTA** la delibera della CIVIT, ora Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), dell'11 settembre 2013, n. 72, con la quale è stato approvato il Piano Nazionale Anticorruzione;

**VISTO** il decreto prot. n. 36970/SG del 21 ottobre 2013, con il quale il Responsabile della prevenzione della corruzione ha provveduto ad individuare presso ciascuna struttura di livello generale del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare un referente per la prevenzione della corruzione, secondo quanto previsto nella citata circolare 25 gennaio 2013, n. 1, della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della funzione pubblica, nonché in coerenza con la legge 6 novembre 2012, n. 190 e con le previsioni di cui all'art. 16, comma 1, lettere l-bis, l-ter, l-quater del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 luglio 2014, n. 142, recante *“Regolamento di organizzazione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, dell'Organismo indipendente di valutazione della performance e degli Uffici di diretta collaborazione”*;

**VISTO** il decreto ministeriale 25 luglio 2014, n. 192, con il quale sono stati adottati il *“Piano triennale per la prevenzione della corruzione 2014-2016”* e il *“Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016”* del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;

**VISTA** la *“Direttiva generale per l'attività amministrativa e per la gestione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare per l'anno 2015”*, adottata con decreto ministeriale 2 marzo 2015, n. 36;

**VISTO** il decreto ministeriale 24 marzo 2015, n. 51, relativo alla graduazione delle funzioni dirigenziali di livello non generale del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;

**CONSIDERATO** che, a seguito della riorganizzazione del Ministero operata con il citato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 luglio 2014, n. 142, appare opportuno rivedere anche l'individuazione del Responsabile della prevenzione della corruzione e del Responsabile per la trasparenza, già compiuta con il citato decreto ministeriale 16 aprile 2013, n. 123;

**RITENUTO** per quanto sopra considerato, che risponde ad esigenze di funzionalità e opportunità individuare nella figura del Dott. Renato GRIMALDI, Direttore generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, il Responsabile della prevenzione della corruzione (ai sensi dell'art. 1,

comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190) e il Responsabile per la trasparenza (ai sensi dell'art. 43, comma 1 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33) del Ministero;

**VERIFICATO** che il Dott. Renato GRIMALDI risulta in possesso dei requisiti professionali previsti per legge ai fini dell'affidamento degli incarichi di cui trattasi;

## **DECRETA**

### **Articolo unico**

1. Per quanto considerato in premessa e in sostituzione della nomina di cui al decreto ministeriale 16 aprile 2013, n. 123, il Dott. Renato GRIMALDI, Direttore generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali del Ministero, è nominato:
  - a) Responsabile della prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190;
  - b) Responsabile per la trasparenza, ai sensi dell'art. 43, comma 1 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.
2. Gli incarichi di cui al comma 1 decorrono dalla data del presente provvedimento e avranno la durata di tre anni.
3. Lo svolgimento degli incarichi di cui al comma 1 non comporta la corresponsione di alcun compenso o indennità.
4. Nello svolgimento degli incarichi di cui al presente articolo, il Dirigente nominato può avvalersi delle strutture preposte alla trattazione delle relative materie già esistenti presso il Segretariato Generale del Ministero, nonché dei Referenti per la prevenzione della corruzione individuati nelle articolazioni organizzative del Ministero.

Il presente decreto è trasmesso all'Ufficio Centrale di Bilancio per quanto di competenza.

Gian Luca Galluzzi  




## MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO  
UFFICIO CENTRALE BILANCIO AMBIENTE

Al Uffici diretta collaborazione

Oggetto: D.m. 73 del 17/04/2015

Si attesta che il provvedimento Numero **73** del **17/04/2015** emanato dal Uffici diretta collaborazione, protocollato da questo Ufficio in data 24/04/2015 e annotato sul registro ufficiale di protocollo con il numero 3235

**ha superato**

il riscontro preventivo amministrativo contabile previsto dalla normativa vigente con esito positivo. Pertanto, è stato registrato ai sensi del D.LGS. N. 123 del 30/06/2011 Visto Ex Art 5 Comma 2 al Numero **84** in data **28/04/2015**.

Data 28/04/2015

Direttore  
Alessandra D'ONOFRIO